



Tlc, Gola (Open Fiber): «Fibra volano di crescita e coesione»

Descrizione

(Adnkronos) «Gli studi presentati evidenziano come lo sviluppo della fibra abbia un impatto positivo sia dal punto di vista economico che sociale, con particolare riferimento alle aree periferiche e rurali». Queste le parole di Giuseppe Gola, amministratore delegato di Open Fiber, in occasione della giornata di lavori dal titolo: «Fiber Switch On: l'accesso al futuro è adesso», presso l'Università Luiss Guido Carli a Roma. Lo studio di Deloitte ha evidenziato come la diffusione della fibra ottica FttH (Fiber To The Home, cioè la fibra che arriva fino a casa) generi valore economico, sociale e occupazionale nelle cosiddette «aree bianche».

«Open Fiber ha completato il progetto Bul mettendo a disposizione la fibra in tutti quei territori in cui nessun operatore sarebbe intervenuto a realizzare questa infrastruttura. I dati illustrati oggi dimostrano che questo progetto ha creato valore concreto e ha avuto un impatto diretto sulla vita delle persone», sottolinea.

Nel dettaglio, ha spiegato Gola, la realizzazione del Piano Bul, che ha portato la fibra nei territori che altrimenti ne sarebbero rimasti privi, «ha consentito di generare un Pil incrementale stimato in circa 16 miliardi di euro e un aumento dell'occupazione pari a circa 250 mila posti di lavoro. Si tratta di numeri che testimoniano un effetto strutturale sull'economia del Paese». Nelle zone più remote o periferiche, dove la fibra ottica arrivata grazie al Piano Bul è finanziata con fondi pubblici e realizzata dalla società Open Fiber emerge come per ogni euro investito si produca 4,4 euro di Pil.

«Ma l'impatto non è soltanto economico», ha precisato Gola. «Nei borghi e nei piccoli centri dove prima non era disponibile una connessione adeguata, oggi è possibile lavorare in smart working, sviluppare attività imprenditoriali e mantenere operative le aziende senza doverle trasferire in aree più urbanizzate. La disponibilità della fibra ha consentito di mettere sullo stesso piano chi vive nelle grandi città e chi risiede in territori periferici, garantendo pari opportunità di accesso ai servizi digitali, alla formazione e al lavoro».

«La Commissione europea ha concluso l'amministratore delegato di Open Fiber ha pubblicato il Digital Network Act, che definisce una roadmap per la sostituzione del rame con la fibra e fissa al 2035 il termine per completare questo processo. Si tratta di un passaggio cruciale. I governi

nazionali dovranno recepire queste indicazioni e, anche in Italia, sar  necessario definire nel dettaglio il percorso per superare definitivamente lâ??infrastruttura in rame e valorizzare quella in fibra, che   gi  ampiamente realizzata e disponibile •.

  

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 16, 2026

Autore

redazione

default watermark